



Überetscher
Gemeindeblatt
für
Eppan und Kaltern.

Erscheint jeden Samstag abends und kostet in den Gemeinden ganzjährig K 2.—, mit Postversendung K 3.40. — Inserate werden mit 10 Heller für den Raum einer gewöhnlichen Druckzeile berechnet. Die Inserate müssen bis spätestens Donnerstag mittags in dem Gemeindeamte Kaltern franko abgegeben werden.

Nr. 1.

Sonntag, 19. Januar 1908.

1. Jahrg.

Un grande **passato** per un grande **futuro**

Stimate concittadine e stimati concittadini,

sono trascorsi quasi cento anni esatti dalla nascita del nostro "Gemeindeblatt", entrato a far parte della vita di intere generazioni di cittadini dell'Oltradige. Come mezzo di informazione delle amministrazioni comunali ha svolto, e svolge tuttora, un servizio importante nell'ambito della comunicazione trasparente alla cittadinanza; inoltre rappresenta per le numerose associazioni dei nostri paesi un importante mezzo per la divulgazione delle loro attività e delle loro manifestazioni. Insomma, oggi come oggi non è immaginabile una casa dell'Oltradige senza "Gemeindeblatt".

Il "Notiziario Comunale" invece ha una storia molto più breve. Nel 2002 ha preso il posto di "Filo diretto", che era nato dall'iniziativa privata di alcuni intraprendenti cittadini. Malgrado la breve esistenza, comunque, il "Notiziario Comunale" è già entrato nei cuori della popolazione di lingua italiana, e

rappresenta un valido completamento delle informazioni trasmesse, attraverso il "Gemeindeblatt", dalla pubblica amministrazione e dalle associazioni dell'Oltradige.

Questo aspetto non poteva non essere tenuto in considerazione: ecco allora che da oggi il "Notiziario Comunale" diventa parte integrante del "Gemeindeblatt", sotto forma di inserto destinato a soddisfare il bisogno di informazione della popolazione.

Vi invitiamo poi a leggere la storia del "Notiziario Comunale", scritta dalla dr. Maria Hechensteiner, nonché la sintesi della storia dei 100 anni di vita del "Gemeindeblatt", elaborata dal giornalista dr. Paolo Florio secondo il testo originale del dr. Martin Sölva.

Vi preghiamo infine di rimanerci fedeli e di apprezzare la nuova veste grafica.

Winfried Battisti Matscher
Winfried Battisti Matscher
Sindaco di Caldaro

Franz Lintner
Dr. Franz Lintner
Sindaco di Appiano

Il "Gemeindeblatt" dell'Oltradige

UNA STORIA INIZIATA 100 ANNI FA

La volontà dei Comuni di Appiano e Caldaro di comunicare alla popolazione, in maniera veloce e comoda, le principali decisioni amministrative risale a ben 100 anni fa: era infatti il 19 gennaio 1908, quando vide la luce il "Bollettino comunale di Appiano e Caldaro" (Überetscher Gemeindeblatt für Eppan und Kaltern), il più vecchio tra i notiziari comunali dell'Alto Adige.



UNA STORIA INIZIATA 100 ANNI FA

La volontà dei Comuni di Appiano e Caldaro di comunicare alla popolazione, in maniera veloce e comoda, le principali decisioni amministrative risale a ben 100 anni fa: era infatti il 19 gennaio 1908, quando vide la luce il "Bollettino comunale di Appiano e Caldaro" (Überetscher Gemeindeblatt für Eppan und Kaltern), il più vecchio tra i notiziari comunali dell'Alto Adige.

LA NASCITA

Il 21 novembre del 1907 la giunta comunale di Caldaro delibera l'istituzione di un notiziario comunale, accogliendo la proposta lanciata dall'assessore Josef Lumper. Il giornale è previsto con cadenza settimanale, una foliazione di otto pagine ed una tiratura di almeno 500 copie. Nel dicembre del 1907 viene formato un "Comitato di redazione" intercomunale, presieduto da Lumper e composto da Johann Niedermayr, Bruno Graf Khuen, Anton Pardatscher, Leonhard Raifer, Johann Schwarzer e Ernst Tessmann per Appiano, mentre Caldaro è rappresentata dal sindaco Florian Andergassen, Dr. August von Mayrhauser, Josef Sepp ed Ernst Spitaler. "Il bollettino deve contenere comunicazioni ufficiali di ogni tipo e anche annunci economici. Viene esclusa qualsiasi notizia di carattere politico", si legge nella proposta di Lumper del 21 novembre 1907.

IL PRIMO NUMERO

Come detto, il primo numero del Bollettino esce domenica 19 gennaio 1908. E' composto da 4 pagine in formato 30,2 x 22,2 centimetri (più o meno un A4 odierno); viene venduto in abbonamenti da 2 Corone per chi va a ritirarlo o da 3,40 Corone per chi vuole riceverlo a casa per posta. Tra la prima e la seconda uscita (il 26 gennaio 1908), si abboneranno più di 1.000 cittadini. Il segretario comunale di Caldaro, Fritz Moser, viene nominato redattore responsabile, la contabilità è invece affidata all'impiegato comunale Anton Drescher. Il bilancio del primo anno di vita del Bollettino si chiude con un attivo di 227 Corone.

I PRIMI ANNI DI VITA

Fino allo scoppio della Prima guerra mondiale, il notiziario dell'Oltradige rimane pressoché immutato per grafica e contenuti, con una tiratura che varia da 960 fino a 1.250 copie.

LE CONSEGUENZE DELLA GRANDE GUERRA

Il notiziario del 5 luglio 1914 riferisce, con grande risalto, di una imponente manifestazione svoltasi a Caldaro per commemorare l'assassinio a Sarajevo del principe Francesco

Ferdinando e della principessa Sophie von Hohenberg. Poco dopo l'Austria dichiara guerra alla Serbia e alla Russia, dando vita al primo conflitto mondiale. Già nell'autunno del 1914 appaiono sul Bollettino le chiamate alle armi e, poco dopo, i nomi dei primi giovani dell'Oltradige caduti sul fronte della Galizia.

Al termine della Grande Guerra, l'Alto Adige viene occupato dall'esercito italiano. Il Bollettino del 1° giugno 1919 riporta per la prima volta i prezzi in lire: l'abbonamento annuale ordinario costa 1 Lira, quello postale una lira e mezza.

ENTRANO TERMENO E CORTACCIA

Il comitato di redazione del Bollettino, presieduto da Nepomuk Di Pauli, delibera il 28 giugno del 1920 di accogliere i Comuni di Termeno e Cortaccia. Il 4 luglio del 1920 il nuovo nome del giornale è: "Bollettino comunale di Appiano, Caldaro, Termeno e Cortaccia".

CAMBIANO GLI EDITORI: I COMUNI LASCIANO

Nel dicembre del 1923 i Comuni di Appiano e Caldaro decidono di lasciare la guida del Bollettino e cercano un editore privato. "La situazione attuale non consente più al Comune di gestire una simile iniziativa": questa dichiarazione del sindaco di Caldaro, rilasciata durante un consiglio comunale, si riferisce alla sempre più limitata autonomia dei Comuni e della libertà di stampa durante il governo fascista. E così il 24 febbraio del 1924 il giornale esce con la nuova testata "Bollettino comunale per i paesi di Caldaro, Appiano, Termeno e Cortaccia"; l'editore è adesso la tipografia Alois Auer & Co. di Bolzano: il Bollettino è di fatto diventato il prodotto di un editore privato. Nell'edizione del 15 giugno 1924 appare per la prima volta un annuncio tradotto in italiano: un invito della Cassa Rurale di Cortaccia all'assemblea di primavera.

L'edizione dell'8 febbraio 1925 esce con la denominazione "Bollettino comunale per le località dell'Oltradige e della Bassa Atesina", per poi diventare – il 22 febbraio 1925 – "Bollettino dell'Oltradige". Il 20 ottobre del 1925 entra in vigore una legge nazionale che vieta l'utilizzo dei nomi di località tedeschi sui giornali e quindi, a partire dal 25 ottobre del 1925, il Bollettino riporta i soli toponimi italiani.

LA PRESSIONE DEL FASCISMO

Il 31 dicembre del 1925 entra in vigore una nuova legge sulla stampa, che impone a tutte le pubblicazioni di avvalersi di un direttore responsabile nominato dal prefetto. Nel Bollettino del 17 gennaio 1926 appare per la prima volta una comunicazione ufficiale scritta prima in italiano e poi in tedesco. Il 18 settembre del 1927 la testata cambia ancora: per la prima volta, accanto al nome tedesco "Überetscher Anzeiger" appare la

Notiziario Comunale

Comune di Appiano
sulla Strada del VinoComune di Caldaro
sulla Strada del Vino

Anno 1°

Venerdì, 6 settembre 2002

Numero 1

bizzarra dizione italiana "Indicatore Transatesino". Il Bollettino diventa strettamente bilingue – con l'italiano come prima lingua – in tutti gli articoli e le inserzioni pubblicitarie.

IL BOLLETTINO CHIUDE

La fine del Bollettino arriva nell'autunno del 1935. In Italia manca la cellulosa, anche perché il 3 ottobre dello stesso anno Mussolini ha dichiarato guerra all'Abissinia e lo Stato ha disposto, al fine di evitare gli sprechi, la chiusura di giornali e riviste ritenuti superflui. L'ultima edizione del Bollettino – numero 44, Anno 28 – esce il 3 novembre 1935, e consta di appena tre pagine. Dal 1936 al 1948 il notiziario comunale non uscirà.

1949 – IL BOLLETTINO RITORNA

La prima edizione del Bollettino (4 pagine) dopo la Seconda guerra mondiale appare sabato 8 gennaio 1949, con la denominazione "Überetscher Anzeiger – Wochenblatt der Überetscher Gemeinden". L'editore è la bolzanina SETA – Società Editrice Tipografica Atesina, il redattore responsabile è il ragioniere Ciro Deola, segretario comunale di Appiano fino al 1960. A partire dal secondo numero tutti i testi vengono stampati solo in tedesco, poiché – come viene spiegato nel quarto bollettino del 1949 – il numero dei lettori di lingua italiana è troppo esiguo per giustificare un costo aggiuntivo per traduzioni e carta.

Qualche anno dopo la SETA rinuncia alla stampa e così dal 4 gennaio del 1952 l'editore diventa la tipografia del commendatore bolzanino Guido Presel.

Dal 1949 al 1960 il notiziario riferisce quasi esclusivamente della ripresa economica. Oltre alle rubriche consuete, vengono riportate costantemente le novità legislative in ambito amministrativo nonché informazioni per gli agricoltori.

I COMUNI RIDIVENTANO EDITORI

Su iniziativa dei sindaci Fritz Dellago e Siegfried Sölva, dal 6 gennaio del 1961 il notiziario dell'Oltradige torna ad essere edito dai Comuni di Appiano e Caldaro, che ribadiscono il carattere apolitico della rivista. La stampa è affidata alla tipografia Ferrari-Auer di Bolzano, direttore diventa il bolzanino Luis Santifaller. Il 20 gennaio del 1961 cambia ancora il nome, che diventa: "Bollettino comunale – Pubblicazione settimanale dei Comuni dell'Oltradige Appiano e Caldaro". Il 2 aprile 1962 muore improvvisamente Santifaller, e la direzione del giornale passa a Luis Nothdurfter.

L'EVOLUZIONE NEGLI ANNI '70

L'edizione del 9 febbraio 1973 esce con la nuova denominazione "Bollettino comunale dei Comuni di Appiano

e Caldaro sulla Strada del Vino". Il 17 maggio del 1974 per la prima volta viene pubblicato un necrologio con la foto del defunto. Il numero doppio del dicembre 1974 è composto da ben 26 pagine. Dal 1978 cresce il numero delle foto pubblicate, soprattutto quelle relative ai candidati delle elezioni provinciali, ma anche le notizie sportive sono spesso corredate da immagini. Il numero della pagine aumenta costantemente e in occasione del doppio numero natalizio raggiunge cifre importanti, come si evince da questa tabella:

ANNO	1978	1979	1980	1981	1985	1990
PAGINE	36	41	46	52	54	56

LA NUOVA VESTE EDITORIALE

Il 18 gennaio del 1991 il Bollettino si presenta con una rinnovata veste editoriale: la stampa viene fatta su carta ecologica grigia e inoltre, in deroga alla linea finora adottata, adesso i partiti rappresentati nei due Comuni possono inserire le proprie opinioni politiche.

Intanto la tiratura ha raggiunto, nel 1991, quota 4.000 copie: 2.050 pezzi sono riservati agli abbonati di Appiano e 1.450 a quelli di Caldaro; le 500 copie rimanenti vengono vendute nei negozi e contribuiscono – con la vendita di spazi pubblicitari – alla copertura finanziaria. Il 26 marzo del 1993 viene nominato direttore responsabile Günther Heidegger. Tra l'estate del 1998 e quella del 1999 vengono scannerizzate le 6.841 pagine dei bollettini stampati dal 1908 al 1974, che diventano disponibili su CD-Rom.

LE NOVITÀ DEGLI ULTIMI ANNI

Nel 2002 il Bollettino cambia tipografia: adesso viene stampato dalla Karodruck di Appiano. Dal 30 maggio al 24 giugno del 2002 i consigli comunali di Appiano e Caldaro approvano il nuovo regolamento per la conduzione del Bollettino. Viene confermato il carattere super partes della rivista e viene altresì deliberato che sul notiziario ci sarà spazio per associazioni, gruppi, comitati, partiti e anche – a determinate condizioni – per i singoli cittadini. L'ordinanza prevede inoltre che ogni 14 giorni venga pubblicato un "Notiziario Comunale" per i cittadini di madrelingua italiana.

Il 4 febbraio 2006 Michael Fink viene incaricato di controllare che sul Bollettino non vengano pubblicati testi che contravvengono alle norme sull'editoria. Attualmente il Bollettino viene stampato in 5.200 copie, di cui 3.100 vanno ad Appiano e circa 1.900 a Caldaro.

> Riassunto di dr. Paolo Florio
in base alla storia di dr. Martin Sölva

Notiziario Comunale

IL "FRATELLO MINORE" DEL BOLLETTINO D'INFORMAZIONE "GEMEINDEBLATT"

Quando nel 1949 il bollettino d'informazione in lingua tedesca "Gemeindeblatt" venne pubblicato nuovamente per la prima volta dopo il periodo fascista e la fine della 2a guerra mondiale, si aveva inizialmente l'intenzione di pubblicarlo in forma bilingue. Molto presto si constatò tuttavia che il numero dei lettori di lingua italiana era troppo ridotto per poter giustificare i maggiori costi dovuti a traduzioni, carta e stampa. Pertanto già la seconda edizione del bollettino d'informazione "Gemeindeblatt" uscì soltanto in lingua tedesca. (vedi "Storia del Gemeindeblatt").



Prima che decenni più tardi i due Comuni di Appiano e Caldaro decidessero di pubblicare un bollettino d'informazione in lingua italiana, uscì ad Appiano un bollettino d'informazione, istituito su iniziativa privata, il mensile "Filo Diretto".

L'editore del "Filo Diretto" era la Consulta Comunale di Appiano, che finanziava il bollettino d'informazione con il sostegno del Comune e mediante inserzioni pubblicitarie. La prima edizione uscì nel gennaio del 1986 ed era costituita da quattro pagine.

Redattore responsabile era il signor Arcangelo Blasiol, del comitato di redazione facevano parte Arcangelo Blasiol, Bruno Arervo, Ivana Baraldo, Giancarlo Felin, Francesco Pinto e Luigia Valin. Le prime sei edizioni vennero distribuite gratuitamente, in seguito venne istituito un abbonamento, che costava annualmente 12.000 Lire, mentre il prezzo per l'abbonamento di sostegno era di 30.000 Lire. Nel giugno del 1986 il "Filo Diretto" vantava ben 137 abbonati.

Sul "Filo Diretto" venivano pubblicati le comunicazioni delle associazioni, dei partiti politici e della parrocchia, le relazioni sull'attività amministrativa del Comune, gli annunci di manifestazioni, le lettere al direttore e simili.

Dato che il numero degli abbonati non aumentava particolarmente, ma si aveva comunque l'intenzione di far pervenire il "Filo Diretto" a molti lettori e lettrici, l'editore decise nel 1988 d'abolire l'abbonamento, d'inviarlo a tutte le famiglie di lingua italiana e di chiedere loro un contributo finanziario a discrezione delle stesse.

A partire dal 1991 redattore responsabile era la dott. Lorenza Bertol. Anche il signor Luigi Menna ha dato un contributo importante alla gestione ed alla redazione del "Filo Diretto". Nel 1994 venne fatta una nuova impaginazione e venne aumentato il numero delle pagine. Il "Filo Diretto" constava dalle 12 alle 18 pagine per edizione. Redattore responsabile era la signora Flavia Lorenzini. Nel marzo del 1995 il signor Ezio Baraldo se ne assunse la responsabilità, ai sensi della legge sulla stampa. Collaboratori fissi erano i signori Pierino Accorrà ed Ernesto Pisani oltre a diversi collaboratori e collaboratrici occasionali.

Nel maggio del 2002 venne pubblicata l'ultima edizione. La deliberazione del Comune di Appiano di pubblicare un bollettino d'informazione in lingua italiana ebbe quale conseguenza un congelamento dei mezzi finanziari per il "Filo Diretto".

La richiesta di un bollettino d'informazione in lingua italiana, che venisse pubblicato dal Comune come nel caso del bollettino d'informazione in lingua tedesca "Gemeindeblatt", si fece negli anni '90 sempre più forte e fu anche ripetutamente argomento di discussione nel corso delle sedute consiliari. La Giunta comunale di Appiano diede nella seduta del 12 marzo 2002 parere favorevole all'istituzione di un simile bollettino d'informazione. La Giunta comunale di Caldaro deliberò nella seduta del 29 aprile 2002 di partecipare a questo progetto. Nella seduta consiliare del 30 maggio 2002 il Consiglio comunale

di Appiano deliberò infine la pubblicazione del bollettino d'informazione in lingua italiana "Notiziario Comunale", che esce ogni due settimane. Il "Regolamento per la gestione del 'Gemeindeblatt'" venne integrato con le disposizioni relative al bollettino d'informazione "Notiziario Comunale" e venne nominato un redattore responsabile, e più precisamente lo stesso del "Gemeindeblatt", il giornalista Günther Heidegger. La registrazione al Tribunale di Bolzano venne effettuata il 5 luglio 2002 con il numero 12/2002.

La prima edizione del bollettino d'informazione in lingua italiana "Notiziario Comunale" uscì venerdì, 6 settembre 2002.

L'impostazione grafica e la suddivisione contenutistica erano eguali a quelle del bollettino d'informazione in lingua tedesca "Gemeindeblatt". Il "Notiziario Comunale" veniva pubblicato anche il venerdì, ma soltanto ogni due settimane.

Fino alla fine del 2002 il "Notiziario Comunale" venne spedito gratuitamente a circa 1.000 famiglie (640 famiglie ad Appiano e 341 a Caldaro), in seguito venne istituito un abbonamento. I prezzi vennero stabiliti come segue: per la Provincia di Bolzano 10 Euro, per le altre province italiane 50 Euro, per l'estero 50 Euro, il prezzo di una copia era di 60 centesimi. A partire dal 10 gennaio 2006 i prezzi degli abbonamenti sono i seguenti: per la Provincia di Bolzano 12,50 Euro, per le altre province italiane 60 Euro, per l'estero 60 Euro, il prezzo di una copia è di 72 centesimi. A partire dal 10 gennaio 2007 l'abbonamento per la Provincia di Bolzano è stato aumentato a 13 Euro, mentre gli altri prezzi sono rimasti invariati.

Per i costi di stampa del bollettino d'informazione in lingua italiana "Notiziario Comunale" vigeva nel frattempo un criterio di ripartizione dei costi, che si basava sul volume di tiratura del bollettino d'informazione suddetto per il rispettivo Comune e che era pari al 73,8 per cento per il Comune di Appiano ed al 26,2 per il Comune di Caldaro.

A partire dal 4 febbraio 2005 il signor Michael Fink era il redattore responsabile per i bollettini d'informazione "Gemeindeblatt" e "Notiziario Comunale".

La tiratura attuale, riferita a dicembre 2007, comprende 145 abbonamenti per il Comune di Appiano, 50 abbonamenti per il Comune di Caldaro e 65 singole copie. Il numero medio delle pagine era 12.

Nelle sedute del 16/07/2007 e del 17/07/2007 i consigli comunali di Appiano e Caldaro hanno deliberato, nell'ambito della riorganizzazione e rielaborazione del bollettino d'informazione "Gemeindeblatt", di inserire il Notiziario Comunale nel "Gemeindeblatt". A partire dal 2008 il Notiziario Comunale viene pubblicato quale allegato interno del "Gemeindeblatt", esce pertanto settimanalmente e per entrambi i bollettini c'è un unico abbonamento.